



San Polo 2765/a

CENTRO TEDESCO DI STUDI VENEZIANI

30125 Venezia Tel. +39.041.5206355 Fax: +39. 0415206780 www.dszv.it

ATTUALITÀ

PALAZZO BARBARIGO DELLA TERRAZZA

FEBBRAIO-APRILE 2011

CICLO 2011 POLIFONIE VENEZIANE

CONFERENZA DI JOHANNA FASSL

Lunedì 7 febbraio 2011, ore 18.00, Palazzo Barbarigo della Terrazza

Johanna Fassel, Franklin College Lugano e Direttrice Casa Muraro: Columbia University Center for Studies in Venice parlerà sul tema:

“La parola è d’argento, il silenzio è d’oro”:

la retorica del silenzio nelle pale d’altare di Giambattista Tiepolo

“LO SGUARDO-TERRAZZA. SCRIVERE SU VENEZIA, OGGI

DOMANDE DELLA GERMANISTICA AD AUTORI DI LINGUA TEDESCA”

Lunedì, 11 aprile 2011, ore 18, Auditorium Santa Margherita - Ca' Foscari

Gli Alumni del Centro Tedesco 2010 ARTUR BECKER (scrittore di lingua tedesca, di origine polacca, Verden/Aller) e THOMAS KUNST (poeta, Lipsia) parlano delle loro esperienze veneziane con STEFANIA SBARRA (Università di Venezia).

Evento nell'ambito del ciclo „Verso Incroci di Civiltà“ in preparazione al Festival Internazionale di Letteratura 2011 organizzato dall'Università Ca' Foscari e dalla Città di Venezia

Con il patrocinio del Goethe-Institut Italia

In cooperazione con l'Associazione Italo-Tedesca di Venezia e con Porsche Italia

EVENTI IN COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ CA' FOSCARI DI VENEZIA

Il poeta Thomas Kunst, già borsista del Centro Tedesco di Studi Veneziani, partecipa al VI Festival Internazionale di Poesia “Incroci di Poesia Contemporanea” che si terrà dal 5 al 6 aprile 2011 sotto la direzione di Rino Cortiana e Marco Fazzini presso il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Oltre a Thomas Kunst è stato invitato anche il poeta tedesco Kurt Drawert.

IL CENTRO PARTNER DEL FESTIVAL “INCROCI DI CIVILTÀ”

Dopo l'impegno del 2010 il Centro Tedesco partecipa anche nell'edizione del 2011 come partner al Festival Internazionale di Letteratura “Incroci di Civiltà” che si terrà dal 14 al 16 aprile 2011.

Ulteriori informazioni e programma dettagliato sul sito www.incrocidiciviltà.org

OPERE VENEZIANE DI ANNETTE KISLING A BERLINO

La fotografa Annette Kisling, artista borsista del Centro Tedesco nel 2009, espone nell'ambito della Mostra “Accesso” opere che sono state realizzate durante il suo soggiorno veneziano. Punto focale della sua ricerca sono stati lavori dell'architetto Carlo Scarpa. L'artista, nata a Kassel nel 1965 e attualmente residente a Berlino, è docente di fotografia presso la Hochschule für Graphik und Buchkunst di Lipsia. ACCESSO, Esposizione di Annette Kisling, dal 29 gennaio al 5 marzo 2011, Galerie Kamm, Berlin www.galeriekamm.de



Fotografia di Moritz Gagern, compositore

SGUARDI DALLA TERRAZZA – PROSPETTIVE TEDESCHE SU VENEZIA: La ricerca storico-culturale al Centro Tedesco di Studi veneziani 2011/2013

Di Sabine Meine, Direttrice del Centro Tedesco

Così come la sede del Centro Tedesco di Studi Veneziani (DSZV), il Palazzo Barbarigo della Terrazza, si distingue dagli altri palazzi del Canal Grande per mezzo della sua enorme e magnifica terrazza – allo stesso modo anche la ricerca nel DSZV offre uno sguardo particolare sulla storia e la cultura di Venezia e dei territori che facevano parte della sua Repubblica, ovvero una prospettiva tedesca su temi veneziani, che forniscono un *focus* unico alla multiformità scientifica e artistica della sede: le scienze storiche, archeologiche, la bizantinistica, la storia dell'architettura, dei monumenti, del diritto, dell'economia, della medicina, dell'ambiente, come anche le scienze della letteratura, dell'arte e della musica non solo si pongono in relazione tra loro, ma anche in dialogo con l'attività specificamente artistica che si svolge al DSZV, negli ambiti dell'architettura, della letteratura, della composizione musicale o delle arti plastiche.

Il profilo scientifico ed artistico ad un tempo del DSZV lo destina a porre al centro delle sue attività culturali e scientifiche il concetto di "aisthesis", di "percezione". Cogliere Venezia nella storia e nell'attualità in forma più intensa di quanto non sia stato fatto finora, rende la città un *topos*, e dunque un luogo simbolico per le scienze umane e le arti in grado di plasmare l'immaginazione, e la cui fascinazione da secoli si alimenta della sua fisionomia architettonica e ambientale unica, tra terra ed acqua, come anche della sua significativa storia di città porta tra Oriente ed Occidente. La ricerca in senso culturale del *topos* di Venezia nella storia e nell'attualità, vista da una prospettiva tedesca implica anche la possibilità di un rafforzamento per il futuro del profilo scientifico del DSZV e della sua collocazione rispetto ad analoghe istituzioni di ricerca veneziane ed italiane. Il carattere interdisciplinare delle ricerche di provenienza tedesca effettuate dal DSZV e riguardanti la storia e la cultura veneziane, come anche i lavori di rinomati artisti, deve essere inteso come stimolo al dialogo produttivo.

I cicli di eventi concernenti temi considerati interdisciplinarmente permettono un accesso sia scientifico che artistico, facilitano le modalità di approccio di tipo culturale e scientifico, e si esprimono attraverso una scansione tematica e cronologica: **nel 2011 con il tema „Polifonie veneziane – venezianische Vielstimmigkeiten“, nel 2012 con „Spazi veneziani – venezianische Räume“, nel 2013 infine con „Ponti. Venezia tra passato, presente e futuro – Brücken. Venedig zwischen gestern, heute und morgen“.** In essi il *focus* si concentra sulla percezione della città lagunare, in special modo volto a sottolineare le influenze tedesche sulla storia culturale e scientifica di Venezia: Lo sguardo distanziato, proveniente dall'esterno, che viaggiatori, ricercatori, operatori di cultura tedeschi gettavano su Venezia ha comportato anche la rilevanza particolare accordata ai contributi tedeschi circa la genesi e la ricerca delle complesse realtà storiche della Serenissima, che devono essere costantemente ricordate ed attualizzate.

I temi di ricerca del DSZV dal 2011 al 2013, con un accesso di tipo interdisciplinare, aprono al dialogo con le arti, si radicano in una modalità dialogica di espressione delle proprie prospettive, e si pongono quindi lo scopo di inserire il Centro nelle discussioni culturali contemporanee che si svolgono in Germania, in Europa e negli USA, rafforzando così la posizione del DSZV all'interno del panorama culturale e scientifico veneziano. Anche allo scopo di preservare la città patrimonio UNESCO ed oggi minacciata dal turismo di massa, il DSZV intende perseguire, accanto alla sua tradizionale piattaforma di ricerca, anche un collegamento con l'attuale vita culturale della città. Gli impulsi provenienti in tal modo dalla ricerca e dalle arti, volti alla rivitalizzazione della città e della sua vita culturale, sono da contrapporre alla musealizzazione oggi dominante.

NOVITÀ EDITORIALI DEL CENTRO TEDESCO

Dal 1974 il Centro Tedesco di Studi Veneziani pubblica, in diverse collane, i lavori scientifici prodotti nell'ambito della propria attività. Sono stati curati 57 volumi dei "Quaderni" e 16 volumi degli "Studi". Quest'ultimi, dall'anno 2008, vengono pubblicati presso l'Akademie-Verlag come nuova serie con il titolo: „Studi. Schriftenreihe des Deutschen Studienzentrums in Venedig“. Dalla casa editrice Edizioni di Storia e Letteratura sono stati pubblicati 5 volumi della collana "Ricerche" e 8 volumi della collana "Venetiana" - che a partire dal 2011 verrà continuata dalla casa editrice romana Viella.

“STUDI”

IN PREPARAZIONE: VOLUME 4: „LORBEEREN FÜR LAURA“ DI KIA VAHLAND

E' in uscita il quarto volume della collana „Studi“, curato da Klaus Bergdolt, Presidente del Centro Tedesco di Studi Veneziani. Probabilmente in marzo uscirà la monografia di Kia Vahland „Lorbeeren für Laura. Sebastiano del Piombos lyrische Bildnisse schöner Frauen.“ Kia Vahland è redattrice della Süddeutsche Zeitung. Nel 2008 è uscito per le edizioni Verlag Hatje Cantz: „Sebastiano del Piombo. Ein Venezianer in Rom“.

“VENETIANA”

PROSSIMAMENTE: VOLUME 9: “VENEZIA – I GIORNI DELLA STORIA” A CURA DI UWE ISRAEL

A breve è prevista l'uscita del volume 9 della collana "Venetiana" del Centro Tedesco. Il volume raccoglie i contributi del ciclo di conferenze del 2008/2009 "Venezia - I giorni della storia" ed è curato da Uwe Israel e comprende scritti di Martin Baumeister (Monaco di Baviera), Salvatore Ciriaco (Padova), Arnold Esch (Roma), Gabriele Köster (Magdeburgo) e Jan Andreas May (Berlino).

PRESENTAZIONE A VENEZIA DEL VOLUME 7:

“NOSTALGIA. MEMORIA E PASSAGGI TRA LE SPONDE DELL'ADRIATICO” A CURA DI ROLF PETRI

Il 15 febbraio 2011 alle ore 18.00 avrà luogo la presentazione del volume 7 della Collana "Venetiana", nel quale sono pubblicati gli atti del convegno "Nostalgia. Memoria e passaggi tra le sponde dell'Adriatico" che si è tenuto nel 2008 presso il Centro Tedesco. Nella sede del Centro Civico S. Lorenzo (Castello 5065/i) ne parleranno il filosofo Luigi Perissinotto (Università di Venezia) e lo scrittore Federico Moro dell' Associazione culturale "Olivolo" con il curatore, gli autori del libro ed il pubblico. Ulteriori informazioni sulle prossime presentazioni sono pubblicate sul Blog: www.nostalgiadriatica.blogspot.com

“RICERCHE”

PRESENTAZIONE A VENEZIA DEL VOLUME 5: “«INTERSTIZI»

CULTURE EBRAICO-CRISTIANE A VENEZIA E NEI SUOI DOMINI DAL MEDIOEVO ALL'ETÀ MODERNA”

CURATO DA UWE ISRAEL, ROBERT JÜTTE E REINHOLD C. MUELLER

In collaborazione con l'Ateneo Veneto ed il Centro Veneziano di Studi Ebraici Internazionali si è tenuta, il 31 gennaio 2011 nella Sala Tommaseo dell'Ateneo Veneto, la presentazione del volume 5 della collana "Ricerche". Davanti ad un numeroso pubblico, Reinhold C. Mueller (2. da destra), in rappresentanza dei tre curatori, ha presentato il volume che raccoglie gli atti del convegno omonimo, tenutosi nel 2007. Sono seguiti due interventi di Gabriele Guerra (1. da destra) e Marino Zorzi (3. da destra). Indirizzi di saluto di Michele Gottardi, Presidente dell' Ateneo Veneto (3. da sinistra), Shaul Bassi, Membro del Consiglio scientifico del Centro Veneziano di Studi Ebraici Internazionali (2. da sinistra) e Sabine Meine, Direttrice del Centro Tedesco di Studi Veneziani (1. da sinistra).

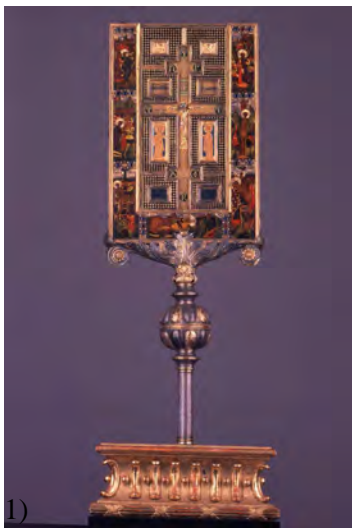


RELAZIONE SUL PROGETTO : LA STAUROTECA DEL CARDINALE BESSARIONE

Di Peter Schreiner, già presidente del Consiglio scientifico del Centro Tedesco

Dopo 250 anni è stata per la prima volta riaperta alle Gallerie dell'Accademia di Venezia, che la ospitano attualmente, la Stauroteca del Cardinale Bessarione. La Stauroteca, che si trova a Venezia dal 1472 (con un solo intervallo dal 1821 al 1919 circa, periodo durante il quale si trovava a Vienna), è stata prima aperta (29 novembre 2010) con una procedura molto complicata e laboriosa da tre restauratori dell'opificio di Firenze, e successivamente (14 e 15 dicembre 2010) esaminata dai professori Holger Klein (Columbia University, New York) e Peter Schreiner (Università di Colonia/Monaco di Baviera). Apertura, esame e successiva documentazione fotografica specialistica sono stati resi possibili grazie ad un finanziamento della Fondazione Gerda Henkel Stiftung di Düsseldorf. Si è potuto verificare che l'iscrizione sulla croce, normalmente non visibile (databile dalla metà del 14° secolo) era intatta e non modificata in epoche successive, costituendo così un elemento di sicura datazione. Anche le piccole icone, che circondano la croce, risultano il lavoro di altissimo livello di un artista bizantino. L'apertura della Stauroteca ha sollevato numerosi interrogativi circa il luogo e l'epoca dell'intero manufatto, che potranno semmai essere chiariti solo dopo un accurato lavoro di restauro - finanziato da Banca Intesa - previsto nei prossimi mesi: età e provenienza degli elementi lignei, autenticità degli smalti (che potrebbero rivelarsi in vetro) autenticità e tipologia delle pietre e dei vetri, e infine sistema di congiunzione delle icone con il supporto ligneo. Solo dopo queste verifiche, sarà possibile dividere elementi bizantini da elementi veneziani e comprendere così quando e quanto la Stauroteca sia stata modificata nel corso dei secoli. Al termine dell'indagine, tra circa un anno, è prevista una giornata internazionale di studio, con la pubblicazione degli atti, promossi dall'Istituto Veneto e dall'Istituto di Studi Ellenici di Venezia, in collaborazione con le Gallerie dell'Accademia ed il Centro Tedesco di Studi Veneziani.

Immagini: 1.) La Stauroteca del Cardinal Bessarione alla presentazione alle Gallerie dell'Accademia
2.) La Stauroteca di Bessarione dopo l'apertura: il team di esperti durante l'indagine (da destra) Peter Schreiner (Colonia/Monaco di Baviera), Matteo Ceriana (Venezia), Valeria Poletto (Venezia), Serena Bidorini (Venezia), Holger Klein (NY/NY)



PRESENTAZIONI DEI PROGETTI ED ESCURSIONI DEI BORSISTI

Da Luigi Nono a tombe dogali: Focus interdisciplinari al Centro Tedesco

Durante i mesi invernali è aumentato il numero di borsiste di storia dell'arte che hanno voluto organizzare alcune escursioni specifiche. A febbraio esporranno nel deposito e nella pinacoteca del Museo Civico Correr Marina Haiduk (sulle „Pietre di Paragone Veronesi“) e Julia Niewind (su Joseph Heintz il giovane). Judith Ostermann invece invita i borsisti nella Chiesa dei SS. Giovanni e Paolo alla presentazione delle sue ricerche sulle tombe dogali. Attualmente prepara la catalogazione delle tombe dogali veneziane nell'ambito del progetto DFG „Requiem“. Di grande interesse è stata la comune presentazione di Birgit Witte e Sabine Engel che si occupano di temi affini della pittura del Cinquecento. Birgit Witte ha parlato di „Ritratti di coniugi e l'iconografia dell'amore“ e Sabine Engel dell'iconografia „Cristo e l'Adultera“ quale tema preferito nel Cinquecento veneziano. Un importante momento dedicato alla storia della musica è rappresentato dalla partecipazione alla prova generale di „Intolleranza 1960“ di Luigi Nono presso il Teatro La Fenice. Dopo cinquant'anni dalla prima assoluta a Venezia è stata ripresa l'„Azione Scenica“ – nell'ambito della „Giornata della Memoria“ – in lingua italiana. Protagonista della produzione veneziana è stato il tenore tedesco Stefan Vinke, che durante una sua visita al Centro Tedesco ha raccontato della sua esperienza lavorativa con il regista Lothar Zagrosek.

INCONTRO DEL CAMINETTO

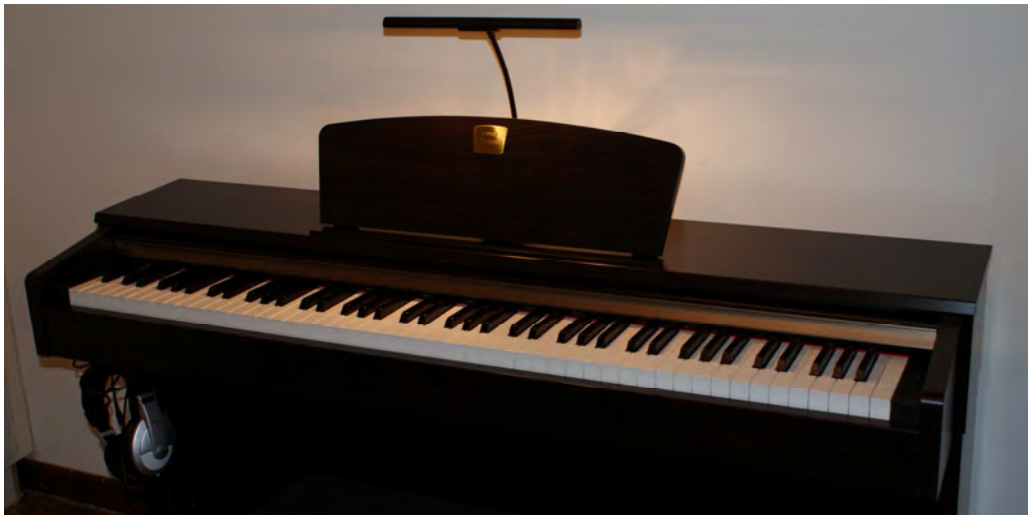
DEGLI OPERATORI CULTURALI DI LINGUA TEDESCA A VENEZIA

Con il motto "Incontri del Caminetto" il Centro Tedesco invita dal 2011 Istituzioni Scientifiche e Culturali cittadine ad incontri informali a Palazzo Barbarigo della Terrazza. Il primo incontro del Caminetto si è tenuto il 12 gennaio 2011 ed era dedicato all'incontro degli operatori culturali di lingua tedesca a Venezia. Erano presenti oltre alla Console Onoraria della Germania a Venezia avv. Paola Nardini anche l'Associazione Culturale Italo-Tedesca di Venezia, l'Associazione Richard Wagner di Venezia, la Comunità Evangelica di Venezia, la Sezione di Germanistica dell'Università di Venezia, l'Associazione Svizzera "Pro Venezia" e l'Istituto Svizzero di Venezia e la Fondazione Castelforte.

I partecipanti si sono detti favorevoli ad uno scambio più vivo di informazioni. Inoltre si intende iniziare a coordinare i più importanti eventi in lingua tedesca a Venezia. E' stato programmato un prossimo incontro presso la sezione di Germanistica per il mese di maggio.

PIANOFORTE DIGITALE PER I BORSISTI ARTISTI

Grazie ad un finanziamento dell'Associazione Freunde und Förderer des Deutschen Studienzentrums in Venedig e.V.



Per i borsisti artisti e in particolare i compositori, sarà possibile un più proficuo impegno, sia giornaliero che notturno. Grazie all'Associazione degli Amici e Sostenitori del Centro Tedesco di Studi Veneziani è stato acquistato, e installato in una delle camere a loro riservate, un pianoforte digitale Yamaha.

A disposizione dei borsisti e borsiste anche il pianoforte Bechstein, recentemente restaurato (sempre grazie all'Associazione degli Amici e sostenitori) e un piano verticale.

Info sull'associazione: <http://www.venedig-freunde-dszv.de>

POSSIBILITÀ DI STAGE PRESSO IL CENTRO TEDESCO DI STUDI VENEZIANI

Per informazioni rivolgersi in Segreteria, indirizzo mail: info@dszv.it.

Il nostro Centro di ricerca interdisciplinare offre possibilità di stage per studenti dottorandi, il cui progetto di studio sia focalizzato su soggetti italiani. E' richiesta una buona conoscenza della lingua italiana scritta e parlata. I praticanti saranno cooptati nel team di collaboratori e parteciperanno attivamente alla preparazione e alla realizzazione del programma annuale del Centro Tedesco. Oltre al lavoro in ambito scientifico ed alla partecipazione alle presentazioni dei progetti dei vari borsisti/e, l'attività dei praticanti spazierà dalla collaborazione con la segreteria e la biblioteca all'affiancamento al lavoro di relazioni esterne di ufficio stampa.

Orari di apertura della segreteria (su appuntamento):

Lunedì-giovedì ore 8.30-12.30/14-17

Venerdì ore 8.30-12.30/14-15

La segreteria rimarrà chiusa:

Per il 150° anniversario dell'Unità dell'Italia il giorno 17 marzo 2011

A Carnevale dal 7 al 9 marzo 2011 (compresi)

A Pasqua dal 22 al 26 aprile 2011 (compresi)